

# Lezione 1

## Che cosa fa un correttore di bozze?

### Il ruolo del correttore

Un correttore di bozze è la figura che si accerta che un testo scritto non contenga errori di contenuto o di forma.

Per correggere un testo non basta leggerlo con attenzione: il correttore adotta dei meccanismi di lettura particolari e delle tecniche specifiche.

Inoltre, si avvale di alcuni strumenti informatici che oggi è necessario conoscere bene per lavorare in questo campo.

Un correttore può applicare il suo intervento a testi diversi, per esempio:

- romanzi;
- saggi;
- riviste;
- manuali;
- guide;
- testi scolastici;
- materiali aziendali;
- contenuti destinati a internet.

Un contenuto da correggere è spesso sottoposto a diverse fasi di lavorazione successive, affidate a persone diverse. Ognuna di queste fasi si compone di una serie di operazioni che non vengono eseguite contemporaneamente, ma in una adeguata successione.

### Il processo di lavorazione

ESEMPIO: lavorazione di un saggio in una casa editrice.


1. L'autore scrive il libro, a volte con l'aiuto di un ghostwriter o di un redattore esperto del tema.

Il testo viene sottoposto a un primo lavoro di adeguamento alle esigenze della casa editrice: tagli, ampliamenti, modifiche. Se ne occupano l'autore stesso o/e l'editor.



**L'editor e il correttore di bozze non coincidono**

2. Quando la struttura è definitiva, uno o più editor si occupano della prima revisione (contenuto, coerenza, efficacia stilistica).
3. Terminato il primo editing abbiamo la **prima bozza**: inizia la fase di correzione delle bozze. **Il lavoro dei correttori inizia qui.**

 **La fase di correzione può essere gestita dalla redazione interna o da collaboratori esterni**

4. La prima bozza è in Word. Il correttore usa i **simboli di correzione bozze** se corregge su carta, poi inserisce le correzioni nel Word; alcuni preferiscono lavorare direttamente "a monitor", ovvero leggere il testo al computer. Vengono cercati soprattutto problemi di contenuto, struttura, coerenza.
5. La prima bozza viene inviata al committente e anche all'autore; l'autore rilegge e comunica le proprie nuove correzioni.
6. Il correttore esamina le correzioni dell'autore e le integra nel documento Word: questa operazione si chiama **collazione**.
7. La prima bozza viene **impaginata** da un impaginatore, che la importa in un programma specifico (di solito InDesign) e le conferisce la forma che avrà quando andrà in stampa.
8. Abbiamo la **seconda bozza**, che è anche considerata come **primo impaginato**. Viene comunemente salvata in **Pdf** e affidata a un altro correttore.
9. Il correttore esegue il **riscontro**, cioè verifica che tutte le correzioni apportate sulla prima bozza siano state inserite nella seconda. Fatto ciò, rilegge il testo.
10. La revisione della bozza impaginata è più attenta al dettaglio (errori, ripetizioni...) e tiene conto anche degli elementi di impaginazione (il modo in cui il testo è distribuito e organizzato nella pagina).
11. Le correzioni vengono integrate nel file di impaginazione (dall'impaginatore o dal correttore stesso).

 **È meglio che il correttore sappia usare a livello base il programma di impaginazione**

12. L'autore, se lo desidera, esegue una nuova rilettura. Si ripete la collazione.
13. Si passa ora alla **terza bozza**. Il correttore esegue il riscontro e procede a una terza rilettura, concentrandosi sui dettagli (refusi, imprecisioni formali, ultimi controlli es. numeri di pagina elencati nell'indice).
14. Le correzioni vengono integrate nel file di impaginazione e viene prodotta la **cianografica**, o definitiva, ossia la bozza finale (ultimi controlli prima della stampa). Il lavoro di correzione è finito.

 **A volte sono necessari ulteriori passaggi**

 **Il fattore tempo è molto rilevante**

 **Ogni prodotto editoriale è diverso**